



31/01/2024 14.28-20240002084



Attività ispettiva Reg. Gen. n.268/4
XI legislatura

Flora, dell'Univ. del Sud
nelle redazioni del 31/1/2024

Consiglio Regionale della Campania



Ordine del giorno ai sensi dell'art. 123, comma 5 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania su:

Oggetto: Modifica della proposta direttiva COM (2022) 105 - 2022/0066 (COD)

PREMESSO CHE:

- attualmente l'Unione non dispone di una legislazione vincolante che si occupi in modo specifico della violenza contro le donne e della violenza domestica, mentre le diverse direttive che, stabilendo norme generali o trattando di altre forme di violenza, sono applicabili anche alle vittime di violenza di genere, risalgono a più di 10 anni fa e forniscono oggi una protezione insufficiente;
- a seguito di ripetuti inviti da parte del Parlamento Europeo volti a proporre una legislazione specifica sulla violenza contro le donne, la violenza domestica e la violenza di genere online la Commissione Europea l'8 marzo 2022 ha adottato una proposta di Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD);
- la proposta di direttiva mira a integrare l'acquis dell'UE e le legislazioni nazionali, rafforzando l'attuazione della Convenzione di Istanbul e il conseguimento dei suoi obiettivi nei settori di competenza dell'UE grazie ad una normativa vincolante per tutti gli Stati membri, inclusi i sei Stati che non hanno ancora ratificato la Convenzione, ossia Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Lettonia e Slovacchia;
- l'ambito di applicazione della proposta comprende i reati di stupro, mutilazioni genitali femminili, criminalità informatica e tutti gli atti di violenza contro le donne o di violenza domestica che configurano reati ai sensi di altri strumenti di diritto dell'Unione e degli ordinamenti nazionali;
- gli Stati membri sarebbero tenuti a provvedere affinché siano punite tutte le forme di mutilazione genitale femminile e la costrizione o l'induzione ad essa, così come lo stupro definito come ogni atto di penetrazione sessuale non consensuale, nell'assenza di consenso volontario, ma anche nell'assenza dovuta all'incapacità della donna ad esprimere una libera volontà a causa di condizioni fisiche o mentali;
- nel corso dei negoziati interistituzionali per l'approvazione finale della direttiva si sono registrati disaccordi tra gli Stati membri sul rafforzamento delle leggi e delle politiche a livello comunitario e sulla necessità di approvare misure cruciali sostenute dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo, nonché da diverse organizzazioni della società civile in tutta Europa;
- il mancato accordo fra gli Stati membri implica il serio rischio che la proposta della Commissione venga ulteriormente indebolita o non venga adottata affatto, lasciando le donne e le altre persone colpite in tutta l'UE prive di una protezione adeguata dalla violenza domestica e di genere;
- nel corso delle trattative in seno al Consiglio Europeo diversi Stati, come Ungheria e Polonia, stanno esercitando una forte pressione per far cassare dalla direttiva l'articolo 5 che, definendo lo stupro come "sesso senza consenso", ne favorisce la penalizzazione negli ordinamenti di tutti gli Stati;



Consiglio Regionale della Campania

- la presidenza belga nel tentativo di trovare una mediazione ha modificato il testo in diversi punti, eliminando la definizione di “molestie sessuali nel mondo del lavoro” (articolo 4), l'articolo 5 (Stupro) ed escludendo dai reati penali di cui all'articolo 6 la mutilazione genitale intersessuale, la sterilizzazione forzata e le molestie sessuali nel mondo del lavoro;

CONSIDERATO CHE:

- è in corso nel Paese una mobilitazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni che si battono per la difesa dei diritti umani e delle donne nei confronti del Governo volta a difendere le norme a tutela delle donne e a promuovere presso tutti i Paesi UE un pieno sostegno all'articolo 5 e successivi nell'attuale formulazione della bozza di lavoro, respingendo la proposta al ribasso della presidenza belga;
- la Campania è stata la prima Regione a varare una legge organica (l.r. n. 34/17) per rendere sistematici gli "interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli”;
- La Campania si distingue da anni nel contesto nazionale per l'adozione di azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e gli orfani di femminicidio volte a favorire la loro autonomia economica, la formazione e l'occupazione degli stessi anche attraverso la concessione di contributi alle imprese che li assumono (l.r. n.17/21);

In ragione di quanto esposto in premessa e nel considerato, il Consiglio Regionale

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale a:

ad agire presso la Presidenza del Consiglio, il Governo, nonché in sede di "Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome", i parlamentari europei campani e le istituzioni comunitarie affinché sia espressa totale contrarietà alle ipotesi di modifica alla Direttiva (COM/2022/105) avanzate dalla Presidenza belga, siano respinte le modifiche peggiorative proposte su stupro, molestie sessuali nel mondo del lavoro, mutilazione genitale intersessuale e sterilizzazioni forzate e sia garantita in tutti i Paese dell'UE un'adeguata protezione alle donne e agli altri soggetti interessati.

FIRMATARI

F.to
Carmela Fiola